

Il Collettivo di Lettere si candida alle elezioni di facoltà!

Ci riuniamo ogni settimana nell'Aula VI autogestita per organizzare iniziative politico-culturali e discutere su questioni nazionali e internazionali; partecipiamo a movimenti per portare in università le istanze in cui ci riconosciamo.

Lottiamo per:

Un diritto allo studio per tutt*

Ci proponiamo di abbattere la logica della didattica passiva per costruire una formazione partecipata e critica, libera da stereotipi di genere e accessibile a tutte e tutti.

Con il nostro lavoro puntiamo a ridefinire la vita universitaria attraverso proposte di vertenze concrete volte a trasformare l'ateneo in un luogo ricettivo e condiviso, in cui le studentesse e gli studenti siano parte attiva nella costruzione del loro diritto allo studio.

Come Collettivo ci impegniamo ad ascoltare e discutere con tutt* l* student* delle problematiche quotidiane che si vivono in facoltà per rendere collettive le risposte e le richieste. Un esempio è certamente la questione degli spazi: carenti sia per quanto riguarda lo svolgimento delle lezioni in aule stipante in cui si è costretti a rimanere fuori, sia per quanto riguarda i momenti di studio, aggregazione e incontro

Un'università sostenibile e consapevole del proprio impatto ambientale

L'università in cui vogliamo studiare deve:

- Riconoscere il proprio impatto ambientale e sociale e si impegni nella riconversione ecologica;
- Promuovere attraverso didattica e ricerca alternative al sistema socioeconomico corrente;
- Liberarsi dai finanziamenti di multinazionali complici della catastrofe ambientale.

Una didattica libera da stereotipi e per la giustizia sociale

Il Collettivo si attiva in facoltà per contrastare ogni forma di violenza di genere e difendere la libertà di autodeterminazione di tutte/i. Crediamo che:

- La prospettiva di genere debba essere parte integrante di tutti gli insegnamenti e non solo un corso facoltativo da 6 cfu;
- L'università debba garantire la presenza di almeno un consultorio e di uno sportello anti violenza;
- L'ateneo debba offrire servizi come la distribuzione gratuita di assorbenti e la presenza di fasciatoi.

Un'università nella convergenza

L'università alternativa che proponiamo si inserisce all'interno di un intero contesto sociale da trasformare. La logica neoliberista dell'austerità e della massima produzione al minor costo vale dentro e fuori dall'università, quello che serve è un cambio di paradigma generale.

Per questo crediamo che le nostre istanze e proposte vadano inserite in un processo più grande di convergenza, mettendosi in rete con i corpi sociali che lottano nei diversi contesti dato che l'università si inserisce all'interno di un sistema che è principio del suo stato.

Per questo, per altro, per tutto, riprendiamoci l'università!

Samuele Gentili